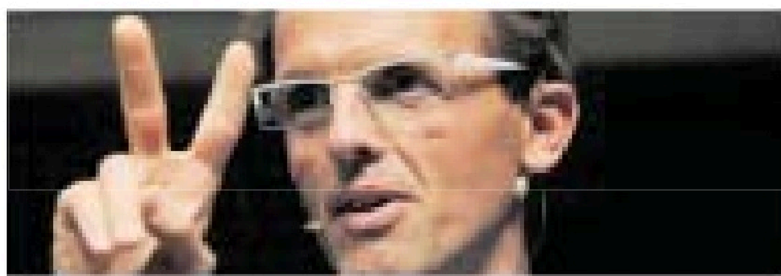


SIMONE MORO: «IL TURISMO DI MASSA HA MONOPOLIZZATO LE VETTE»

Facci a pagina 18

IN 97 SUGLI SPALTI: AL MONDIALE PIÙ CALCIATORI CHE SPETTATORI...

Damascelli a pagina 15



LA COPPA IN OSPEDALE DA POLONARA: LO SPOT PIÙ BELLO PER IL BASKET

Eleni a pagina 31



la stanza di Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

Quella furia assurda







il Giornale



www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)
GIOVEDÌ 19 GIUGNO 2025 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LII - Numero 144 - 1.50 euro*-**

l'editoriale

I SOLITI AMICI DEI DITTATORI

di **Alessandro Sallusti**

L'Anpi, l'Associazione nazionale partigiani, ha sferrato uno di quegli uno-due che lasciano il segno. Prima si è mobilitata contro il matrimonio del miliardario Jeff Bezos in programma a Venezia chiamando i lagunari alla rivolta civile, poi si è schierata senza se e senza ma al fianco del regime degli ayatollah iraniani, contro Israele e America. Due casi diversi ma accomunati da una discreta dose di stupidità, direi comici se non fosse che i partigiani veri, quelli che combatterono la guerra di liberazione, si stanno rivoltando nella tomba e forse a qualcuno di loro passerebbe pure per la testa di avere sbagliato tutto, che in Italia era possibile qualcosa peggio del fascismo e che sia pure lentamente ci stiamo arrivando per colpa loro e per di più in nome loro. I neo partigiani (di che e di chi non si è mai capito) hanno una particolarità: quando c'è da scegliere tra una democrazia e una dittatura – meglio se comunista e/o islamica – loro non hanno dubbi: si sta a prescindere con i dittatori, cosa che confligge leggermente con il dettato della nostra Costituzione, della quale sostengono di essere gli unici e autentici custodi. Se poi c'è di mezzo pure l'America è festa grande, e se l'America è guidata da Trump non parliamone, è come Natale per i bambini. Giù botte a quei guerrafondai degli yankee, gli stessi che i loro avi aiutarono a bombardare le città italiane occupate dai nazisti, gli stessi che se all'epoca fossero rimasti a casa al di là dell'oceano col cavolo che la resistenza oggi potrebbe dire, mentendo, di avere liberato l'Italia. Questo fine settimana per l'Anpi e i suoi amici sarà una sorta di D-Day, tipo sbarco in Normandia, che la vedrà impegnata in battaglie epocali su due fronti caldissimi: a Venezia contro il matrimonio di Bezos, a Roma a favore dei macellai iraniani, quasi a pareggiare i conti con Israele che combatte contemporaneamente a Gaza e a Teheran. Un pensiero orribile ci passa per la testa: ma non è che in fondo in fondo se l'Iran si dotasse di bomba atomica e la sganciasse da queste parti – vista la situazione e che al peggio non c'è mai fine - potrebbe non essere un male assoluto?

SINISTRA RADICALE CON L'IRAN

I partigiani tifano gli ayatollah

L'Anpi in piazza difende il regime (che fa uccidere gay e oppositori)

TRUMP APPROVA I PIANI D'ATTACCO. KHAMENEI: NON CI ARRENDIAMO

Alberto Giannoni

«Condanniamo l'aggressione israeliana all'Iran». Poteva l'Anpi, questa Anpi, lasciarsi scappare l'occasione per stare dalla parte sbagliata? No, di certo. Così, si è schierata contro lo Stato ebraico impegnato in una lotta per la sopravvivenza contro il regime iraniano degli ayatollah.

a pagina 10 con servizi da pagina 2 a pagina 10

Le tracce della Maturità

Il tema su Borsellino che nessuno avrà scritto



ANTIMAFIA Paolo Borsellino assassinato 33 anni fa

di **Filippo Facci**

Agli esami scritti della Maturità 2025, ieri, è stata proposta una traccia di attualità con un brano del magistrato Paolo Borsellino: era titolato «I giovani, la mia speranza» e fu pubblicato su *Epoca* nel 1992, poco prima che il magistrato e la sua scorta saltassero (...)

segue a pagina 15 con servizi a pagina 17

DIPLOMAZIE AL LAVORO

L'Ue a Israele: raid solo sul nucleare Meloni spera nella de-escalation

Guelpa a pagina 7, Signore a pagina 8

GLI ALLEATI DI TEL AVIV E TEHERAN

Armi e rifornimenti scarseggiano Ecco chi può aiutare i due fronti

Biloslavo a pagina 5

I DATI DEI PRIMI 6 MESI

Incidenti, calano i morti Il codice Salvini funziona

Lodovica Bulian

Sei mesi dopo la sua entrata in vigore, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rivendica i risultati del nuovo codice della strada, quello «fortemente voluto dal vicepremier Matteo Salvini»: calo dell'8,7% di decessi e del 5,6% di persone ferite.

a pagina 13

all'interno

OSSESSIONE FISCALE

L'Europa vuole un'altra tassa sulle sigarette

di **Marco Leardi**

È un vizio. Bruxelles si appresta ad accendere nuove tasse a danno dei consumatori, col rischio di impartire un durissimo colpo all'industria e al nostro export. Un documento interno ha fatto trapelare nelle scorse ore l'ultima follia targata Ue: la Commissione sta confezionando una profonda revisione della direttiva sulle accise del tabacco (Ted) che, se confermata, porterà ad aumenti esponenziali della tassazione e dei prezzi di vendita per sigarette, sigari e tabacco.

a pagina 24

DEBITO TROPPO ALTO

Giorgetti lancia l'allarme sulla denatalità

Gian Maria De Francesco

a pagina 14

GIÙ LA MASCHERA

MATRIARCATO

di **Luigi Mascheroni**

La notizia, appena abbiamo letto il titolo (a noi, come a tanti, bastano i titoli), ci ha indignato: «Rimini, a 14 anni gioca sull'altalena: mamma multata dai vigili».

Ma come? Siamo arrivati a multare un bambino che si diverte al parco? Solo perché un po' grandicello? Ma dove finiremo in questo Paese che scivola ogni giorno di più verso il baratro del fascismo?!

Poi – per una volta – abbiamo letto meglio. E le cose non stanno proprio così (le cose non stanno MAI proprio così). Il bimbo non era un bimbo, ma un ragazzotto di 14 anni, grande e grosso. Non stava giocando sull'altalena.



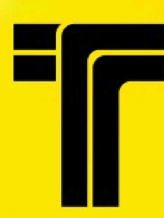
La stava facendo volare sulle teste dei più piccoli. Anzi, dal verbale la stava usando «in modo pericoloso tale da mettere a repentaglio la sicurezza delle persone». E comunque il vigile ha spiegato al ragazzo che quello non era un uso corretto dell'altalena. Poi è successo che la madre del ragazzo ha risposto al vigile «Che problema c'è? Se si rompe la pago io». E infine, come non bastasse, ha minacciato di telefonare al marito poliziotto. E lì è scattata la multa.

Non ce l'abbiamo né coi vigili né coi bambini né con i ragazzi maleducati. Ma con certe mamme...

Come quella che sui giornali si è lamentata perché un uomo in treno ha rimproverato i suoi figli (e non osiamo pensare cosa abbiano fatto...). Poi ha pubblicato una lettera che ha fatto il giro dei social. E infine l'hanno intervistata. A breve, temiamo, ci faranno una serie Sky. E poi arriverà un seggio in Parlamento.

Cosa che in questo Paese patriarcale succede spesso.

SCARICA INTAXI





L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

*IN ITALIA. FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1 C. 1 DCB-MILANO
**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)